

Bosa. Allevatori riuniti in un comitato di protesta dopo i danni causati dall'alluvione

Rabbia dai campi: crollano olio e latte

In ginocchio agricoltori e pastori. La denuncia della Coldiretti

MORGONGIORI



Enel: nessun rischio nel parco eolico

L'Enel Green Power assicura che la procedura per lo smantellamento dell'impianto di Monte Arci è stata già avviata. «Entro marzo - si legge in un nota - l'incontro con i sindacati interessati per definire il progetto per un nuovo parco eolico». Secondo la società già dallo scorso anno sono iniziati i lavori di smantellamento e smaltimento di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche dell'impianto eolico di Monte Arci e il ripristino ambientale, «così come stabilito nella convenzione stipulata nel 1993 con i Comuni di Ales, Morgongiori e Pau. Attualmente continua il documento - l'impianto è fermo, ma non risultano situazioni di rischio per la sicurezza, anche grazie all'attento monitoraggio della società. I lavori di smantellamento sono previsti entro la fine di aprile». (an. pin.)

La vallata del Temo, le colline di olivi, le alture adibite a pascolo, luoghi un tempo di ricchezza ora, sono il teatro di un'agricoltura e di una pastorizia in crisi, come testimoniano i dati della Coldiretti: una trentina i pastori aderenti, appena due gli agricoltori iscritti. «La crisi è evidente - spiega Roberto Deriu - responsabile territoriale della Coldiretti e consigliere comunale di maggioranza a Bosa - Il settore non riesce più a costituire quello sbocco e quella prospettiva per i giovani che invece sarebbe possibile». I mali sono noti.

AGRICOLTURA. La proprietà dei campi frammentata non rende possibile coltivazioni rilevanti dei prodotti che un tempo diedero fama a Bosa: i carciofi e gli agrumi della vallata del Temo. «I tentativi di dar vita a consorzi e società si scontrano contro le individualità - spiega Deriu - e quindi non riusciamo a realizzare progetti attorno ad un marchio di vendita». La crisi è testimoniata dalla situazione dell'olivicoltura: recenti tentativi di commercializzare l'olio di grande qualità si sono scontrati con i costi di produzione e di commercializzazione rilevanti. Solo il

I pastori: siamo abbandonati, nessun amministratore ha visitato le nostre aziende per vedere il disastro causato dalla piena.

quaranta per cento della produzione degli oliveti viene trasformata in olio. In tutto il settore si lavora isolati con un commercio al minuto, quando non la coltivazione della campagna quale passatempo del fine settimana.

PASTORIZIA. Una trentina i pastori, che in questo periodo conferiscono quotidianamente oltre tremila litri. Ma i problemi sono tanti: mancanza di locali per il conferimento e di un refrigeratore del latte, carenza di strade di penetrazione agraria ed un disinteresse che i pastori denunciano con sempre maggior forza: «Siamo costretti a conferire il latte per strada - denuncia un giovane pastore, Alessandro Uргу - Abbiamo bisogno di locali idonei, di un tanker di refrigerazione, di essere messi in condizioni di lavorare. Ma nessuno

ci ascolta e siamo dimenticati». «Che fine hanno fatto le nostre domande per la siccità del 2007? - va giù duro Raimondo Sanna, pastore la cui azienda qualche giorno fa è stata colpita da un'ondata di piena del Temo - Gli altri comuni si sono interessati, noi attendiamo ancora. Aspettiamo anche che qualche amministratore venga a vedere cos'è successo nelle nostre aziende per via del fiume: finora non si è visto nessuno». Roberto Deriu: «I pastori hanno tutta la mia solidarietà, ma la realizzazione di un refrigeratore pone una serie di problemi anche sulla sua gestione che occorre valutare e risolvere. Mi sono fatto portatore delle problematiche del settore, chiedendo fondi nel bilancio dove per l'agricoltura e la pastorizia non ci sono interventi se non cinquanta mila euro per strade agrarie. Continuerò a sensibilizzare la giunta su questi temi». In gioco non c'è solo la continuità a Bosa del rapporto culturale dell'uomo con la terra, ma la sopravvivenza dell'agripastorizia nella vallata del Temo quale risorsa economica e prospettiva di lavoro.

ANTONIO NAITANA

TRAPIANTI E DONAZIONI

Ardauli e Sorradile, premio Antonio Carta

Nelle scuole di Ardauli e Sorradile oggi si parlerà di trapianti e donazione degli organi. I centri del Barigadu ospitano il primo degli incontri che l'Aido di Cuglieri sta organizzando in questi giorni negli istituti della provincia per far conoscere il "Premio Antonio Carta: il Bruco e la farfalla", un concorso dedicato agli studenti delle elementari, medie e superiori della provincia di Oristano e

patrocinato da Asl, Regione, Provincia, Comune di Cuglieri, Istituto Scolastico Provinciale, Centro Regionale Trapianti. Per illustrare con un linguaggio semplice il tema della donazione sarà proiettato il cd prodotto dall'Aido che ricostruisce la storia di Nicholas Green, il bambino statunitense ucciso in Calabria i cui genitori scelsero di far espantare gli organi, restituendo così la vita a sette persone. (a. o.)

ARBOREA

Scavi archeologici, quattro assunzioni

La Giunta comunale di Arborea ha deliberato un piano sull'occupazione che permetterà l'assunzione di due muratori e due operai generici per tre mesi. Le domande dovranno essere presentate al centro servizi del lavoro di Terralba entro questo venerdì. «La somma messa a disposizione dell'amministrazione comunale è di 80 mila euro - comunica il sindaco

Bepi Costella - il progetto definitivo prevede la pulizia e la manutenzione del verde urbano e spazi pubblici e la ripresa degli scavi archeologici del Pozzo di Orri».

Costella ricorda che «resta salva la facoltà di mantenere la riserva del 30 per cento dei posti disponibili a favore delle persone in stato di particolare disagio segnalate dai servizi sociali». (a. l.)

Marrubiu. Crisi alle porte

Comune nel caos, la giunta Frongia non ha più i numeri

Otto consiglieri contro otto. Il tutto condito da difficili rapporti all'interno della Giunta e del gruppo di maggioranza. L'amministrazione di Marrubiu è appesa ad un filo. L'assessore allo sport Giuseppe Scanu, che ha anche rimesso la delega nelle mani del sindaco Gianfranco Frongia ed il consigliere Matteo Cicu, non fanno più parte della maggioranza. Lo hanno comunicato al primo cittadino con una lettera. Gruppo guidato da Frongia

hanno altro da aggiungere ma hanno riconfermato il contenuto della lettera inviata al primo cittadino. Hanno parlato di un malessere che perdura da tempo, di aver accettato decisioni non condivise per il bene del Comune. Ed anche del totale silenzio su questioni come il piano della montagna e l'Unione dei Comuni.

In realtà i malumori sarebbero dentro la Giunta. Non sarebbero idilliaci i rapporti fra i due dissi-

MALUMORI

Strappo nel gruppo di governo Si dimettono l'assessore allo Sport e un consigliere

denti e qualche assessore. Lo stesso sindaco ha detto: «Il loro è un malessere di forma più che di sostanza, riferito al rapporto con alcuni amministratori». Frongia ha lanciato un appello «al buon senso

maggioranza, visto che un altro consigliere, Alessandra Melis, è a Parma ed impossibilitata a partecipare ai Consigli. Ed ogni votazione si farà col fiato sospeso, ad iniziare dalla riunione convocata per domani mattina a mezzogiorno. Il sindaco si è appellato al buon senso degli amministratori. I dissidenti parlano invece di "voglia di primeggiare" da parte di qualcuno e di decisioni non condivise.

L'assessore Scanu ha rimesso la delega al sindaco. Ed ha affermato: «Non mi ha ancora risposto e per questo oggi presenterò le mie dimissioni». Scanu e Cicu non

delle persone. La nostra esperienza amministrativa merita di continuare per i tanti progetti in corso».

La pensa diversamente il capogruppo della minoranza "Trasparenza e partecipazione", l'ex sindaco Egidio Loi: «L'epilogo naturale di una coalizione nata a pochi giorni dalle elezioni e che non ha realizzato quanto necessario per il paese. Mi aspettavo accadesse prima». «La maggioranza ha avuto un atteggiamento di chiusura totale anche verso le minoranze nell'ultimo periodo», ha chiuso Mariangela Atzei di "Uniti per Marrubiu".

ANTONIO PINTORI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sono migliaia le chiamate fatte a familiari e amici. Ilary: "Tranquilli, c'è Vodafone dietro a tutto questo!"

Sorpreso a parlare gratis

Totti: "Ma che scoperta! Possono farlo tutti, basta ricaricare!"



Prova anche tu Vodafone Free

Vai in un negozio Vodafone: per te, anche la SIM con 5 euro di traffico è gratis.

power to you



vodafone

Totti colto in flagrante mentre passeggia nel centro di Roma.

Roma. La notizia si è diffusa in un attimo. È successo ieri sera quando, da una fonte anonima, è arrivata una fotografia inequivocabile. Lo scatto coglie Totti in flagrante mentre telefona senza pagare. Il calciatore ha dichiarato contento alle telecamere: "Embè che c'è di strano? Ho fatto la solita ricarica e ho iniziato a parlare gratis. E non pago nemmeno lo scatto!" Non solo quindi ha confermato ogni sospetto, ma ha invitato tutti a comportarsi come lui: "Fate come me. Convienete! Vodafone Free è il primo piano tariffario che ti fa parlare senza scatto alla risposta e senza canoni!"

In Italia, dopo un momento di incredulità si sta diffondendo grande curiosità sulla faccenda. La signora Annamaria, vicina di casa, afferma stupita: "Non lo avrei mai immaginato. Ma ora lo faccio anche io. Basta andare in un negozio Vodafone, e ti danno gratis una SIM con 5 euro di traffico. Ho attivato in un attimo!" "Anch'io all'inizio non ci credevo", rincara Totti. "Ma poi ho fatto

un passaggio veloce da un negozio Vodafone. Ilary ha detto che quello è il miglior passaggio che ho mai fatto." Oreste, il professore della vecchia scuola di Francesco, ha notato il capitano parlare al cellulare in diverse lingue, dal francese al latino. "È sorprendente! Fosse stato così bravo pure a scuola. Invece in latino aveva grosse difficoltà."

Ogni volta che io citavo - errare humanum est -, lui concludeva - perseverare ovest -!" Ora Francesco sta al telefono pure sul campo d'allenamento. Sua zia ha parlato ai giornalisti. Anche lei era a conoscenza delle gesta del nipote: "Mica è un segreto, lo faccio pure io! L'ho detto a mia nuora, a mio cugino e a mio cognato. E parlo come non ho mai fatto prima!" E mentre sempre più persone scendono in strada con striscioni da stadio a sostegno del loro idolo, aumenta anche il numero di chi va nei negozi Vodafone a provare l'incredibile piano tariffario.

Vodafone Free è il primo piano tariffario che, ogni volta che ricarichi, ti fa chiamare gratis senza scatto e senza canoni fino a 10 numeri Vodafone. Con una normale ricarica di almeno 15 euro al mese hai a tua disposizione, per 30 giorni, 1000 minuti di conversazione. E su vodafone.it puoi scegliere e aggiornare la tua lista di numeri amici gratuitamente, tutte le volte che vuoi.